



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Rosa Luxemburg**



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

**P**IANO

**A**NNUALE

**I**NCLUSIONE

## **ANNO SCOLASTICO 2021/22**

### **PREMESSA**

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la “normalità” è composta da plurime diversità, la nostra scuola riconosce e valorizza le diversità promuovendo le potenzialità e il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell’inclusività.

In base a quanto indicato nella C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 e ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva parte dall’elaborazione del Piano per l’Inclusività.

Il PAI, parte integrante del PTOF, è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità.

In questa prospettiva pedagogica e nell’ambito di questo campo d’azione, la già citata C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l’Inclusività (GLI) [...] procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>		<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		<b>66</b>
➤ Altro		
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA		<b>62</b>
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		<b>13</b>
➤ Altro		<b>17</b>
<b>3. svantaggio</b>		
➤ Socio-economico		<b>2</b>
➤ Linguistico-culturale		<b>3</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale		<b>2</b>
➤ Altro		<b>4</b>
	<b>Totali</b>	<b>169</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>19,6</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>30 BES + 62 DSA</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>11 BES</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
<b>AEC</b> <b>Assistente educativo-culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		si
<b>Referenti di Istituto</b>		si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		no
<b>Docenti tutor/mentor</b>		si
<b>Altro:</b>		no
<b>Altro:</b>		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	si			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Altro: presenza del dipartimento di sostegno					<b>x</b>
Altro: progetti PTOF in orario curricolare					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

C

**RITICITÀ EMERSE**

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Insufficiente numero di ore di sostegno per alunni non in deroga
- Formazione non generalizzata dei docenti sui BES.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà e criticità nel rapportarsi con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.
- Da potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali

**PUNTI DI FORZA EVIDENZIATI**

- Affermazione di valori inclusivi.
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Atteggiamento collaborativo del personale ATA.

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

● **IL DIRIGENTE**

- Convoca e presiede il GLI.
- Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

● **G.L.H.I.:**

- Le diverse componenti collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte

dal piano educativo.

- Creano rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative di integrazione.
- Analizzano la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia di handicap, classi coinvolte).
- Analizzano casi critici e fanno proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.
- Operano la rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Elaborano il P.A.I.
- Effettuano monitoraggio dell'attività dei consigli di classe relativamente all'inclusione degli alunni con BES.

- **Funzione strumentale Disabilità:**

- Prende visione delle certificazioni in entrata e ne controlla la corretta archiviazione.
- Convoca e presiede le riunioni del gruppo GLHI.
- Collabora con il Dirigente e il GLHI per assegnazione alunni alle classi.
- Elabora il quadro riassuntivo generale delle richieste di organico dei docenti di sostegno.
- Organizza incontri con genitori.
- Coordina i docenti di sostegno.
- Raccorda i rapporti con le scuole di provenienza.
- Rappresenta il punto di riferimento per i coordinatori di classe e per gli educatori.
- Accoglie i colleghi di sostegno in ingresso.

- **Referente D.S.A.:**

- Controlla le diagnosi in ingresso e quelle prodotte nel corso dell'anno.
- Raccorda i rapporti con le scuole di provenienza.
- Contatta gli specialisti e i tecnici dell'AID nei casi dubbi di segnalazioni e diagnosi e chiede delucidazioni.
- Mantiene i contatti con le famiglie e i coordinatori di classe.
- Provvede alla sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche.
- Supporta i colleghi.
- Si impegna nelle proposte di formazione e aggiornamento docenti sulla specifica problematica.
- Appronta i modelli di P.D.P, i relativi allegati di dispensa e gli allegati al documento del 15

maggio, - appronta il Protocollo di Accoglienza per D.S.A. e ne cura l'aggiornamento annuale.

- **Referente B.E.S.:**

- Supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto.
- Elabora modello P.D.P. BES.
- Mantiene i contatti con le famiglie, con le scuole di provenienza e con le strutture che abbiano rilasciato le diverse certificazioni.

- **Referente P.C.T.O.:**

- Cura i rapporti con enti e strutture ospitanti.
- Coordina e orienta le scelte dei percorsi.
- Effettua monitoraggio delle esperienze.
- Appronta la relativa modulistica.
- Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.
- Collabora con i tutor aziendali.

- **Consigli di Classe /G.L.O.:**

- Individuano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Visionano le certificazioni.
- Entro il mese di giugno, elaborano il progetto educativo individualizzato al fine dell'individuazione del numero di ore di insegnamento individualizzato e assistenza specialistica.
- Elaborano i diversi tipi di P.E.I. e P.D.P.
- Realizzano verifiche intermedie e finali dei pei e pdp.
- Mantengono i rapporti con le famiglie e con gli educatori.

- **Collegio Docenti:**

- Approva il PAI, il Protocollo di accoglienza per DSA e BES e i vari progetti inclusivi contenuti nel P.T.O.F.

**Al fine di incrementare i livelli d'inclusività la nostra scuola si propone per l'anno scolastico 2022/23 di:**

- Ridefinire la composizione del GLI.
- Promuovere una collaborazione più stretta con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti per il riconoscimento delle diverse problematiche.
- Proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia .

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Saranno predisposte forme di verifiche iniziali, intermedie e finali coerenti con gli interventi pedagogici/didattici previsti.
- Sarà valutato l'effettivo livello di apprendimento conseguito anche attraverso le misure dispensative e gli strumenti compensativi che consentano la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita di classe.
- I casi di valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PEI o PDP prevedono:
  - L'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi).
  - Eventuali compensazioni con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.
  - I tipi di mediatori didattici ammessi durante le verifiche.
  - Richieste alle commissioni esaminatrice per la formulazione, realizzazione e valutazione delle prove di esame.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sono già attivi :

- 1. Strategie di apprendimento cooperativo.**
- 2. Elaborazione di piani personalizzati per alunni con disabilità certificate e non.**
- 3. Tutoraggio tra pari.**
- 4. Attività di laboratorio.**

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori sono invitati, accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe e dai referenti BES, per condividere interventi e strategie nella redazione del pei/pdp. Qualora le famiglie non partecipino ai consigli di classe, è premura di questi ultimi informarle sulle strategie individuate.

La componente genitore è altresì presente nel GLHI e nel G.L.O.

## **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Qualora all'interno di un gruppo classe emergano necessità specifiche, i Cdc procedono all'analisi della situazione di partenza degli alunni con bisogni educativi e successivamente, all'eventuale differenziazione delle strategie di intervento, al fine di garantire il diritto all'inclusione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità
- monitorare la crescita della persona e il successo del percorso

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.
- attenta formazione delle classi
- attenta elaborazione dell'orario dei docenti curriculari e di sostegno

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità,
- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES ( libri, programmi multimediali, software specifici).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- azioni di coordinamento con le scuole di provenienza,
- attività di accoglienza,
- azioni di tutoraggio in caso di trasferimento di alunni in altro istituto scolastico,
- progetti per orientamento in uscita.

### **Progetti che si intendono attuare nel prossimo anno scolastico**

-Progetto: “Coffè break”, il primo bar didattico pensato per gli alunni diversamente abili : la conduzione del bar sarà affidata agli allievi diversamente abili affiancati da alunni tutor del triennio e docenti.

-Progetto: “Io mi oriento”, progetto finalizzato alla conoscenza e all’orientamento di spazi scolastici ed extra con previsioni di uscite per conoscenza del borgo antico.

-Progetto: “Buon appetito”, progetto finalizzato alla realizzazione di dolci senza cottura con supervisione e guida dei docenti.

-Progetto: “Pane, olio e sale”. Progetto finalizzato alla raccolta, molitura e utilizzi vari del prodotto.

-Progetto: “Aspettando il Natale”, progetto finalizzato alla creazione di manufatti con successiva vendita anche nelle giornate dei vari open day.

-Progetto: “I colori dell’ecologia”. Progetto finalizzato alla realizzazione con materiale di riciclo di appositi contenitori destinati alla raccolta differenziata da posizionare su ogni piano della scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato      dal      Collegio      dei      Docenti      in      data** \_\_\_\_\_

